

VITA AMMINISTRATIVA  
IL BILANCIO 1913.

Domenica scorsa, 29 Dicembre, fu convocato il Consiglio Comunale per la discussione di un importantissimo ordine del giorno, che, fra i suoi oggetti, comprendeva anche il *'Bilancio Preventivo 1913*.

Con viva ansietà si attendevano le deliberazioni del patrio Consiglio che, di fronte alle continue, sistematiche, partigiane opposizioni degli avversari, non potevano riuscire se non incondizionata approvazione del progetto presentato dalla Giunta. Del resto questa aveva già detta la sua parola intorno al Bilancio, presentando una relazione in cui esponeva il programma futuro dell'Amministrazione e indicava con quali mezzi era necessario provvedere alla sua attuazione.

E noi oggi, per spiegare appunto quale sarà l'azione da svolgersi in Comune nell'interesse della collettività, senza ricorrere enocini di forma o a inutili frasi di vivaci polemica, ripetiamo le parole chiare, precise, dure degli amici nostri.

Dice infatti la relazione della Giunta:

«Noi crediamo di potere e dovere dotare Cesena dell'acquedotto, della linea Tramviaria Forlì-Cesenate, degli edifici scolastici rurali. E non soltanto perchè reputiamo queste opere necessarie all'incremento morale, igienico, economico della città; ma perchè crediamo che, date le condizioni di favore in cui le opere potranno compiersi, perpetreremmo un vero e proprio tradimento verso il paese — che tante prove di fiducia e di abnegazione ci ha date fin qui — se noi non portassimo a perfezione le pratiche per tali opere.

«Ritornare ora a discutere intorno alla bontà, alla vitalità, alla necessità di questi lavori sarebbe superfluo. Ribattere in questa relazione le inesattezze e gli errori che, per opporsi ad esse, si sono scritte su un periodico locale e nei ricorsi contro i bilanci sarebbe inopportuno.

«A noi basti dire, che quando le leggi patrie favoriscono così largamente le iniziative comunali in materia di acque potabili e di edifici scolastici da consentire mutui senza aggravio di interessi, sarebbe criminoso, lasciare tante delle nostre scuole rurali e urbane nei locali angusti spesso antighienici in cui sono raccolte, e non riparare alla mancanza di acqua potabile di cui si soffre nel nostro paese.

«E per quanto riguarda il tram aggiuntivo che sarebbe atto di suprema impvidenza amministrativa non cogliere la occasione che la costruzione di esso (che tanti benefici arrecherà a Cesena e fra gli altri quello di non rendere inutile il sacrificio annuale non lieve che il bilancio sopporta per concorrere alle spese per il porto di Cesenate) ci offre per risolvere coll'ausilio della Provincia e dello Stato problemi di viabilità, che prima o poi la Amministrazione comunale dovrebbe, forse colle sue sole forze, affrontare».

La relazione continua enumerando i mutui che dovranno contrarsi: sono in tutto nove, per un complesso di L. 3.112.413,85.

La cifra può sembrare enorme e, come dicono gli avversari, sproporzionata alle condizioni del bilancio nostro, ma quando si pensi che L. 500.000 sono destinate per gli edifici scolastici; L. 300.000 per la costruzione del ponte sul Savio; L. 40.000 per la strada Borello - Teodorano; L. 2.000.000 per la costruzione del nuovo acquedotto; quando si pensi al modo e ai mezzi con cui si farà fronte al pagamento di tali mutui, ogni dubbio ed ogni timore debbono naturalmente scomparire.

Per le altre spese basta notare che l'aumento delle facoltative deriva interamente dalla pubblica istruzione; che col 1913 bisogna provvedere in parte alle spese maggiori imposte

dal nuovo organico degli impiegati e salariati comunali; che, per ragioni molteplici evidenti, è giustificabile l'aumento di spesa per la manutenzione delle strade, vie e piazze; che, malgrado la legge 4 giugno 1911, la spesa per la istruzione elementare si accresce ancora per l'aumentato numero delle scuole e delle classi.

Anche per quanto riguarda i lavori pubblici il preventivo fa dei nuovi stanziamenti per lavori di ampliamenti e restauri ai fabbricati della tenuta di Capo d'Argine; ai fabbricati di proprietà comunale; ai cimiteri; al vecchio Ospedale ecc.

E così dunque molti articoli del bilancio subiscono degli aumenti, ma, come ognuno vede, essi riguardano tutti spese obbligatorie alle quali l'Amministrazione non può sottrarsi e giustificano quindi le maggiori imposte che si applicano al bilancio.

«Esse sono nella cifra di L. 112.000; ma dovranno nel decennio elevarsi di altre L. 149.836 a seconda delle previsioni da noi esposte.

«Sulle L. 112.000 gli aggravii per i lavori progettati pesano per L. 9.000, ed a sviluppo completo dei mutui saliranno alla cifra di L. 758.367,00 meno le 7000 di risparmio di affitti per edifici scolastici rurali, cioè in totale per L. 688.367,00, che ad esercizio avviato della azienda acquedotto diminuiranno ancora.

«Questo serva di risposta a quanti vedono in tali lavori la rovina economica del Comune.

«La verità è ben altra: cioè che delle L. 261.836,70 occorrenti per poter sistemare per un decennio il bilancio del Comune L. 193 mila sono necessarie per i servizi comunali, per i nuovi bisogni della vita locale, per assicurare alla amministrazione pubblica l'opera attiva e zelante dei suoi funzionari.»

«D'altronde la vita comunale si svolge parallelamente alla vita dello Stato su tali direttive, che non è possibile rifiutarsi a certe spese o frenare l'aumento di certe altre. La differenza fra i due enti sta in ciò: che lo Stato beneficia dello sviluppo della vita economica della Nazione traendo dalle imposte sempre più copiosi gettiti che gli permettono di far fronte alla marea crescente delle spese. Il Comune invece non ha questa fortuna. I cespiti delle sue entrate sono pressochè invariabili, sicchè alle maggiori spese deve far fronte con aumenti di imposte.

«La sola domanda che possono farsi gli amministratori è questa: a quali imposte si deve di preferenza ricorrere? Ma anche a questa domanda non si può dare liberamente risposta».

Infatti per le restrizioni poste da leggi e da regolamenti per speciali condizioni di natura diversa non sempre è possibile ricorrere a tutte le imposte o alle tasse comunali, e poichè nel caso nostro si tratta di provvedere ora alla somma di L. 112 mila e di raggiungere entro un decennio la somma di L. 261 mila, e siccome è cosa ingiusta ed impossibile trarre da una sola fonte la somma intera, così l'amministrazione ha dovuto pensare di ricorrere a diversi cespiti di imposta.

«Nel corrente esercizio infatti, dicono gli amici nostri, noi applichiamo il dazio a tre consumi che ne erano stati fin qui esenti. Anzitutto al gas luce ed alla luce elettrica con una provisione di entrata di 4000.

«Una piccola somma noi trarremo anche dalla applicazione del dazio sui materiali da costruzione — la somma di L. 2 mila. Date le larghe esenzioni determinate giustamente dalla legge, la nuova tassa, applicata anch'essa in misura minima, arrecherà un aggravio quasi insensibile ai contribuenti.

«Una somma cospicua — L. 40 mila —

verrà data dal dazio sui foraggi. La esazione di questo dazio verrà fatta imponendo sui capi di bestiame — esclusi i bovini e gli ovini. Noi andremo a colpire in misura minima gli asini ed in equa misura gli equini.

«Il dazio sui foraggi, mentre non ha alcuna influenza sul costo del vivere, assicura al bilancio una entrata non indifferente. Nè può riuscire di eccessivo aggravio alle classi di lavoratori cui si applica, perchè queste hanno ottenuto coll'ausilio della amministrazione comunale, colla concessione ad esse fatta di alcuni servizi, che il Comune avrebbe potuto avocare a sè o concedere ad altri (manutenzione strade rurali in economia, servizio delle pompe funebri) benefici tali da apparire equo chiamarle a partecipare ai maggiori oneri, che sono richiesti dai bisogni della vita cittadina.

«Per le restanti L. 66 mila si provvede coll'aumento della sovrimposta.

«Questo per il presente. Per il futuro la Amministrazione pensa che potrà trarre i mezzi necessari al bilancio da altre imposizioni, alla cui applicazione si farà luogo a seconda delle condizioni della vita e del commercio locale».

Il Consiglio Comunale compreso delle buone ragioni addotte per assestare definitivamente il bilancio 1913 approvava lo schema presentato dalla Giunta e noi facciamo plauso alla deliberazione del Consiglio, che verrà certo confermata lunedì prossimo in seconda lettura.

Appena avvenuta la definitiva approvazione, noi faremo i commenti necessari al Bilancio per rispondere agli attacchi ingiustificati degli avversari e per eliminare i dubbi che, data la nuova imposizione di tasse, si fossero eventualmente generati negli animi dei cittadini.

Per ora ci accontentiamo, dopo aver riprodotte le parole della Giunta in sostegno del bilancio, di far posto alla cronaca della seduta riportando la discussione avvenuta su diversi articoli del preventivo.

X

## Tassa sul valore locativo.

La Giunta nella sua relazione aveva a questo proposito scritto le seguenti parole:

«...la tassa sul valore locativo rappresenta il correttivo necessario per infrenare l'abitudine di trasportare, più o meno idealmente e per periodi più o meno lunghi dell'anno, il proprio domicilio altrove al fine di sottrarsi al pagamento delle imposte personali nel proprio paese».

L'onor. Comandini nell'ultima adunanza consigliare spiegò come la tassa sul valore locativo venga a colpire quei proprietari che per lusso o comodità tengono sfitati o disabitati a Cesena i loro appartamenti.

Così certi cittadini per sottrarsi alla tassa di famiglia fissano il domicilio in altri Comuni mentre nel nostro paese tengono libere le loro abitazioni che occupano soltanto di passaggio o per qualche mese dell'anno.

Per quali ragioni tali appartamenti di lusso dovevano essere esonerati da tasse?

La Giunta Comunale credette quindi opportuno di applicare sui fabbricati non abitati per comodità di certi non troppo buoni e generosi cesenati la così detta tassa sui *Valori locativi* che porterà al bilancio comunale un'entrata di circa due mila lire annue.

Le parole di Comandini furono sottolineate dal pubblico con approvazioni.

X

## Forno Comunale.

Dato il crescente sviluppo della vendita del pane al nostro Forno Comunale si sono resi necessari la costruzione di nuovi forni e l'ampliamento dei locali. Per fare questi lavori il Municipio iniziò le pratiche presso il Con-

siglio d'Amministrazione della locale Cucina Economica onde contrarre un prestito di 20 mila lire obbligandosi a pagare il tasso del 5 per cento.

Ma tre dei signori *intellettuali* componenti il Consiglio d'Amministrazione si *rimangiarono* la parola e negarono il prestito preferendo piuttosto di tenere il capitale della Cucina Economica alla Cassa di Risparmio che fruttava soltanto il 3 per cento.

Tale deliberazione indignò l'amico dottor Cino Mori e l'avv. Trovanelli i quali si dimisero seduta stante dalla carica di Consiglieri.

Ed allora dietro a questo rifiuto potevano gli amici nostri amministratori conservare alla Cucina Economica l'annuo sussidio di 1000 lire?

Il Consiglio Comunale accolse unanime la proposta del cons. Burioli e deliberò di togliere le 1000 lire alla Cucina Economica e di passarle alla nuova e più bisognosa istituzione delle Colonie Alpine.

X

## Colonie alpine.

Per lodevolissima iniziativa dei nostri maestri, disse l'assessore Franchini si costituiva in Cesena una nuova istituzione scolastica — *Le Colonie Alpine* — allo scopo di promuovere con la cura climatica in montagna, con la buona nutrizione e con la ginnastica il benessere fisico e morale degli alunni, di migliorarne la costituzione organica e di prevenire malattie.

Nel luglio p. p. s'ebbe il primo esperimento e 16 alunni dei nostri ricreatori comunali trovarono alloggio a Pie' di Como a mille metri sul livello del mare in una casa ampia e bene areggiata.

Dalle umide case scure, malsane di Valle d'Oca, di Pajuncolo, Vicoli S. Martino, Casetti ecc., i poveri scolaretti vissero per trenta giorni lassù in montagna, in mezzo ad un immenso castagneto dove respiravano a pieni polmoni aria salubre, inebriati dalla bellezza di quei luoghi incantevoli rallegrati dal murmure precipitar dell'acqua sprizzante dalla roccia, dal tintire dei campanelli pendenti dal collo delle mucche pascolanti sui verdi pendii e dagli stornelli dei montanari curvi a raccogliere legna per farne carbone.

E in mezzo a un diluvio di luce e a una poetica armonia di colori che a nessun pennello d'artista sarebbe dato di ritrarre fedelmente, quei bimbi ritemperarono le loro forze e aumentati di peso fecero ritorno a Cesena.

L'avv. Franchini quale presidente della benefica Istituzione ringraziò con nobili parole il Consiglio per la munifica elargizione di 1000 lire che permetterà nell'anno venturo di mandare ai monti una più numerosa colonia di fanciulli bisognosi.

## Agli ABBONATI

Quantunque l'abbonamento al POPOLANO debba essere pagato anticipatamente in principio d'anno, molti sono gli abbonati che ci debbono ancora l'annata 1912.

Confidiamo che, senza ricorrere alle solite intimazioni di sospensione dell'invio del giornale e di pubblicare i nomi dei morosi, gli amici comprenderanno la necessità della nostra Amministrazione e regoleranno senz'altro le proprie pendenze.

Consociazione Repubb. Cesenate

**DOMENICA 12 corrente**, alle ore 9 precise, nei locali della Consociazione avrà luogo l'adunanza dei Rappresentanti per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Situazione morale e finanziaria della Consociazione e del Popolano.
2. Vegliane repubblicane.
3. Varie.

Si fa stretto obbligo ai rappresentanti di intervenire all'adunanza, con avvertimento che il Comitato della Consociazione proporrà la radiazione dei Circoli che per quel giorno non avranno pagato le quote del 1912.

Sottoscrizione Regionale per un busto marmoreo a "P. TURCHI" IN CESENA

	Riporto L. 1885,80
DILLINGEN - Foschi Giovanni incitando il popolo di Romagna a compiere interamente il proprio dovere verso il grande repubblicano di Cesena	> 4,—
DILLINGEN - Arturo Grassi perchè il monumento a P. Turchi divenga presto un fatto compiuto	> 8,—
ZOFINGEN (Svizzera) - Monti Aristide 1. 1, Venturi Adamo 1. 1, Merendi Celso 1. 1, Mastorilli Michele 1. 1, Rossi Ulderico 1. 1, Barbanti Antonio 1. 1, Ronconi Aristide 1. 1, Gianfanti Erocle 1. 1, a mezzo Monti Aristide	> 8,—
CESENA - Amadori Ernesto	> 1,—
	Totale L. 1701,80

Per una pubblicazione scolastica

Sono state distribuite ai maestri di Forlimpopoli alcune copie della relazione sul lavoro compiuto dai maestri di Cesena nell'anno scolastico 1911-12 per dare nuovo impulso ed energia alla Mutualità Scolastica che tanto onora le nostre scuole: relazione accurata e diligente compilata dall'egregio collega Edoardo Ceccarelli.

Il relatore ci dimostra come solo mediante l'aiuto, la concordia il vivo interessamento dei maestri la Mutualità Scolastica abbia potuto richiamare attorno a sé l'attenzione di quanti si occupano delle scuole e dell'avvenire dei nostri figliuoli.

E mentre una schiera di volenterose maestre sacrificavano con abnegazione lunghe ore dei giorni di vacanza per procedere al riordinamento dell'archivio; mentre altre ne compilavano i registri, perchè ogni operazione si espletasse con sollecitudine e precisione, mentre altre ancora formulavano proposte, denunciavano inconvenienti suggerivano i rimedi, perchè il lavoro procedesse con ordine e perchè ogni ostacolo potesse essere facilmente sormontato, i componenti il consiglio direttivo iniziavano le pratiche e compilavano il regolamento per ottenere il riconoscimento giuridico della società stessa, indicavano convegni, preparavano congressi, organizzavano manifestazioni scolastiche richiamando l'attenzione del pubblico sui nobili scopi a cui la mutualità s'informa. Né basta: in ogni frazione di campagna le maestre tenevano conferenze di propaganda, adunavano i genitori dei piccoli scolari, e li inducevano ad iscrivere i propri figli alla benefica associazione.

Tutti, tutti gli insegnanti furono trascinati al lavoro difficile di organizzazione che compiono con dignità di veri educatori. Undici nuove sezioni e trecentocinquanta nuovi iscritti. Ecco il frutto raccolto dalla propaganda fatta dai maestri nell'anno scolastico 1911-12.

Ma più che torna ad onore del consiglio direttivo come si rileva dalla relazione del Ceccarelli, fu la encomiabile idea di non intaccare il capitale sociale: furono perciò scritti degli opuscoli « I compiti per le vacanze » che venduti agli alunni delle scuole produssero il guadagno necessario per sostenere le spese di propaganda.

È questo meraviglioso lavoro di propaganda educativa seppe attirare uomini di diversi partiti che nella scuola soltanto vedono l'anima e la grandezza della nazione.

Ma tutto codesto lavoro aveva bisogno di essere collegato sapientemente affinché questi sforzi fossero efficaci al nobile fine che gli egregi colleghi di Cesena si erano imposti. Ed il maestro Edoardo Ceccarelli nella sua qualità di Segretario della Mutualità Scolastica ha saputo appunto, mediante la sua ben nota

attività, coordinare con unità d'intenti e di indirizzo il lavoro di propaganda e di organizzazione che merita il nostro più vivo compiacimento.

È alla propaganda per la Mutualità Scolastica, ci dice il Ceccarelli, non fu disgiunta quella sui danni dell'alcolismo che, mentre faceva l'energia fisica ed intellettuale, spegne i santi affetti famigliari.

Oh noi vorremmo che la relazione del Ceccarelli fosse letta dai nostri operai. Il popolo, ne siamo certi, terrebbe in più giusta considerazione i maestri, che, come quelli di Cesena compiono così nobilmente il loro ufficio.

È siccome anche a Forlimpopoli sorgerà la Mutualità Scolastica io, mentre plaudo alla nostra Amministrazione Comunale che ha elargito trecento lire per fondo iniziale della futura società, mi auguro che i miei colleghi traggano esempio da quelli di Cesena ed uniscano alla nobiltà degli intendimenti l'attività necessaria affinché la Mutualità Scolastica raggiunga quello stato rigoglioso che ci dimostra come i germi del mutuo soccorso, della previdenza e del risparmio sono penetrati nell'animo dei nostri scolari.

Ed i nostri scolari, divenuti uomini, sapranno far rinascere e prosperare nuovamente la Società di Mutuo Soccorso caduta non perchè malamente diretta, ma perchè i soci non ne conoscevano gli scopi ed i benefici; e però non ne sentivano il bisogno.

Forlimpopoli 31 Dicembre 1912

M.o. Ciro Crudell.

Nostre Corrispondenze

Savignano di Romagna.

23 Dicembre 1912.

La morte del Cav. Marsilio Alessandri ragioniere Capo sezione alla Corte dei Conti avvenuta ieri in Roma è stata appresa con vivo rimpianto anche qui in Savignano dove risiede il fratello suo Luigi al quale, come ai parenti tutti, inviamo sincere condoglianze.

Il fratello fu erogato, in memoria del defunto lire venticinque all'Ospedale Civile locale.

Zurigo.

**Numeri riusciti vincitori nella Lotteria Zurigo.** — (La prima cifra rappresenta la serie; la seconda è il numero estratto):  
 9,110 - 18,925 - 10,144 - 9,736 - 6,81 - 10,43 - 2,249 - 2,188 - 8,868 - 4,685 - 5,842 - 4,968 - 15,875 - 9,718 - 12,167 - 9,711 - 4,471 - 7,815 - 8,864 - 4,488 - 2,824 - 2,80 - 11,792 - 9,508 - 15,777 - 9,866 - 2,118 - 1,107 - 4,898 - 4,888 - 6,680 - 8,990 - 8,377 - 15,812 - 1,872 - 15,692 - 4,684 - 4,408 - 7,849 - 11,595 - 1,779 - 12,249 - 12,982 - 15,925 - 6,117 - 18,934 - 11,146 - 10,702 - 14,871 - 15,868 - 6,868 - 8,869 - 5,512 - 15,896 - 5,829.

Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

BORATELLA - Circolo A. Frattì. Raccolta fra amici dopo la commemorazione di G. Oberdan, fatta dall'amico Biguzzi Domenico, inviando un saluto ai repubblicani residenti all'estero	L. 1,—
ROMA - Circolo F. Comandini. Adunato in assemblea la sera del 28 dicembre votava un biasimo contro quei soci che trascurano i loro doveri verso il Circolo, a mezzo Fabbrì E.	> 0,50
CESENA - Avanzo bionchierata fra amici nella sede del Circolo Unione P. Turchi a mezzo E. Orsini	> 0,55
— Amadori Ernesto visitando gli amici del Circo, U. P. Turchi e inviando un saluto ai compagni dell'Estero	1,—
VILLA TREBBIO - I componenti la società di Villa Cento riuniti a fraterna bionchierata insieme agli amici del Circolo F. Bandiera di Villa Trebbio	1,—
ROMA - Valdinocci Egisto, pagando l'abbonamento e inviando saluti e auguri agli amici repubblicani di Callisese	> 0,40
CESENA - Salvi Giovanni rinnovando l'abbonamento saluta l'amico Armando Bartolini (Tigellino)	> 0,40
LUGARARA - Circolo P. Turchi, pagando l'abbonamento	> 0,50
FORMIGNANO - Dellamore Luigi rinnovando l'abbonamento	> 0,50
SOFIA (Bulgaria) - Gentili Emilio rinnovando l'abbonamento saluta gli amici repubblicani di Cesena	> 1,—
CESENA - Fra amici del Circolo Unione Pietro Turchi festeggiando il ritorno dall'estero dell'amico Amadori Ernesto detto <i>Bibbia</i>	> 1,30
SARISNA - Fra repubblicani e socialisti riuniti per una manifestaz. anticleric.	> 1,50
WEHLDEN - Raccolte fra amici riuniti a fraterno simposio augurando prosperità al battagliero "Popolano" a mezzo Polini Paolo	> 8,—
DILLINGEN - Foschi Giovanni pagando l'abbonamento e salutando gli amici	> 1,—
DILLINGEN - Arturo Grassi pagando l'abbonamento e inviando un affettuoso saluto agli amici del Circolo Unione P. Turchi	> 2,—
	Totale L. 15,55

Beneficenza ed Assistenza pubblica

Alcune settimane fa il *Giornale del Mattino*, il giornale che dai repubblicani e dai socialisti almeno dovrebbe preferirsi al *Resto del Carlino*, notava, come Cesena, a differenza delle città vicine, nel campo della beneficenza e assistenza pubblica sia ancora molto in arretrato.

Al *Mattino* che, in modo garbato e pieno di simpatia, dava un rimprovero acerbo alla Cittadinanza nostra, nessuno ha sentito il bisogno di rettificare, se non protestare, a quella asserzione, forse per tema di comprometterci per una maggiore azione per l'avvenire nel senso voluto dall'articolista.

Chi avesse sentito un po' di rossore per il confronto che faceva con le consorelle vicine, per ciò che riguarda il sentimento filantropico delle rispettive cittadinanze, avrebbe elencato al massimo tutte le società di M. S. esistenti, il Comitato per la cura dei bagni marini ai bambini scrofolosi, la Cuocina economica R. Mori, il Patronato scolastico e la Società pro maternità, invece nessuno s'è peranco accorto di questa specie di rimprovero e si è così ribadita l'accusa di pusillanimità in fatto di assistenza e beneficenza pubblica.

Non so da quanto tempo il *Popolano* lancia un piccolo grido per avvertire la necessità di costituire una Croce Verde, ma quel grido si è disperso lontano, incomprensibile. Anche la Sezione Medici, se non erro, lusingò la cittadinanza di aprire una pubblica ambulanza per i casi d'urgenza, e neppure il *Cuneo* mancò di cogliere l'occasione per invitare Enti e professionisti a provvedere la Città di un servizio che impedisse alla povera gente, colpita inaspettatamente da qualche malanno, di dare desolato spettacolo nella pubblica via della propria disgrazia, rimanendo in pasto alla curiosità impassibile del viandante per ore intere in attesa che il carretto comunale, il medico o il Pretore vengano comodamente a provvedere o a fare le constatazioni di legge.

Ma dopo ciò nulla più!  
 Ora se aveva torto il *Mattino* a considerare Cesena nostra in arretrato nel Campo della beneficenza e assistenza, non ha ragione la Cittadinanza di accontentarsi di quel che ha, e di disinteressarsi completamente di ciò che le viene rimproverato in certo qual modo giustamente.

Non basta che la società di Mutuo S. ci paghino i loro 50 centesimi o la lira al giorno, quando ci siamo regolarmente ammalati, come non basta che siano spediti a Riccione un certo numero di ragazzi scrofolosi, ma occorre dare sviluppo e incremento maggiori a queste nobili istituzioni si che s'avvino ad un indirizzo di modernità richiesto dai bisogni e dalle esigenze incalzanti del vivere civile.

All'infuori di quelle tassative e tradizionali operazioni non c'è verso di notare in tutte le nostre società di beneficenza un accenno anche lieve di trasformazione informata a criteri più moderni di quelli adottati 20 o 30 anni fa. Non una iniziativa che si stanchi dall'andazzo ordinario e intraprendesse ed impulso sono esclusi da quei consessi arrugginiti nella filantropia eccessivamente borghese.

È vero che la Cooperativa di Consumo sorse per opera ed iniziativa della Società di M. S. fra le classi artigiane; ma che cosa non potrebbero fare nel campo della beneficenza e della assistenza queste società e questi Comitati uniti insieme?

A che giova l'appello di qualche solitario o di qualche giornale, quando a questo non segua l'effettiva operosità e buon volere di chi può e sa tradurlo in effetto?

Anche la Cuocina Economica, che possiede un discreto patrimonio, non è più strettamente necessaria e mentre pensa di collocare i suoi capitali per un aggio più conveniente, senza poi tener fede agli impegni, si disinteressa di ogni altro problema.

Col concorso della Cittadinanza che pensa seriamente al decoro del povero paese non potrebbero, le Società già esistenti, prendere l'iniziativa di costituire fra loro un Consorzio, per creare la lamentata Società di Assistenza pubblica?

Eccesso di potere.

Il giorno 24 Dicembre, il « Comando del corpo d'occupazione della Tripolitania » mandava agli impiegati di Tripoli questa lettera circolare: « Pregiamo avvertire la S. V. che S. E. il Governatore parteciperà domani alle ore 10 in forma ufficiale alla messa del Natale. »

« Sarà gradito l'intervento della S. V. e dei funzionari dipendenti alla suddetta cerimonia. »

« Il maggior generale comandante la piazza G. Ciancio ». Questo signor generale, non avendo potuto emanare un ordine, fece un invito che in fondo ha lo stesso valore. « Sarà gradito l'intervento » e s'intende che sarà notata la loro assenza. Di questo passo arriveremo all'obbligo del precetto pasquale, come si usava quando in Italia spadroneggiavano il Papa e l'Austria.

## I SINDACI DI CESENA

1. - Guidi March. Giacomo, anni 1.
2. - Romagnoli March. Camillo, anni 2 e mesi 5.
3. - Pasolini Conte Pietro ff., anni 2 e mesi 1.
4. - Nori Giovan Battista, anni 3 e mesi 2.
5. - Mami Nobil Pietro, anni 2 e mesi 5.
6. - Paggi Dott. Socrate, anni 1 e mesi 4.
7. - Pasolini Conte Pietro, anni 1 e mesi 1.
8. - Ceccaroni Avv. Achille, anni 2 e mesi 7.
9. - Ghiselli Paolo, anni 1 e mesi 4.
10. - Saladini Conte Saladino, mesi 11.
11. - Ghiselli Paolo, mesi 6.
12. - Turchi Avv. Pietro, mesi 9.
13. - Ghini March. Cav. Ing. Filippo, anni 6 e m. 5.
14. - Prati Avv. Cav. Alfredo, mesi 4.
15. - Mischi Avv. Cav. Ernesto, anni 1 e mesi 6.
16. - Saladini Conte Saladino, anni 1 e mesi 2.
17. - Comandini Federico (non accettato).
18. - Valsania Ing. Giovanni, anni 8 e mesi 7.
19. - Finali Comm. Gaspare, (non accettato).
20. - Prati Avv. Cav. Alfredo, anni 2 e mesi 4.
21. - Evangelisti Avv. Cav. Francesco, an. 3 e m. 7.
22. - Saladini Conte Saladino, anni 2 e mesi 8.
23. - Angeli Ing. Vincenzo, anni 10 (continua).

Abbiamo voluto presentare ai lettori del *Popolano* un quadro statistico col nome di tutti i Sindaci che dal 1859 a tutt'oggi si sono succeduti nelle nostre amministrazioni comunali perchè gli avversari del partito repubblicano si persuadano come sia vero che solo l'ing. Angeli abbia saputo coprire per un periodo di più di dieci anni la onorifica carica di cui fu per volontà di popolo investito.

Molti dei Sindaci su elencati furono fregiati della Croce di Cavaliere; altri che già lo erano vennero promossi... ufficiali.

In occasione poi dello scoprimento del busto ad Amedeo di Savoia, quasi tutti i componenti della Giunta monarchica divennero cavalieri di SS. Maurizio e Lazzaro.

E allora perchè tanto scalpore da parte del *Cittadino* e del *Corriere Cesenate* se al Sindaco Angeli abbiamo voluto consegnare una piccola medaglia quale segno della nostra inalterabile stima ed affetto?

La borghesia ed il clero premiano i loro uomini con speciali titoli e creano distinzioni di categorie nobiliari e speciali onorificenze; ma il popolo non vuole distinzioni fra i suoi figli e nessuna particolare qualifica assegna a chi per esso lavora con fede ed entusiasmo.

Dimostratici, o signori del *Cittadino* e del *Corriere Cesenate*, che vi divertite a prendere a volo certi fantastici dialoghetti quali opere degne di nota e vantaggiose al Paese abbiano compiuto i vostri Cavalieri - Ufficiali - Commendatori - Senatori, compresi anche i Cavalieri del Papa, ed allora soltanto a base di fatti apprezzeremo la vostra critica.

## L' Istantanea

### L'esempio!

— Rinneato, vuoi dimetterti dal partito perchè dovrai pagare cinque franchi di tasse in più?

— Sicuro, è tempo di finirla con queste tasse. I repubblicani dovrebbero abolire tutte le tasse...

— Bravo! e con che cosa potrebbero fare i lavori tanto necessari? ...

— È inutile che tu insisti, mi dimetto... e poi non fece così anche il Senatore quando diventò monarchico? E adesso non smette forse di far l'agrario perchè altrimenti è costretto a vendere le barbabietole per meno?

— Dammi retta, non rinnegare i tuoi principi per cinque franchi... lascia che certe azioni le compiano coloro che amano solo se stessi. Il popolo li giudica e severamente.

×

### fra Zvan e Fafin.

Zvan. Ce l'abbiamo messo il valore locativo e adesso, toia, pagherà anche lui.

Fafin. Dim un po' caro Zvanone che roba è la tassa sul valore locativo?

Zvan. Come non lo sai? L'è che per esempio l'agrario per non pagare la tassa di famiglia a Cesena sta a Roma in dove che paga meno e allora siccome che tiene qui una casa sfataa noi ci abbiamo messo la tassa che si chiama la tassa nel valore locativo.

Fafin. Solo lui la pagherà?

Zvan. Ce ne sono degli altri e fra i quali ci sono nel locativo anche il... seminario.

Fafin. Bene!

## Il Congresso della mezzadria

avrà luogo nei giorni 10 e 11 corr. in Bologna. Le leghe coloniche sono interessate ad intervenire i propri rappresentanti.

# CRONACA CITTADINA.

## Consociazione Repubb. Cesenate



### VEGLIONE REPUBBLICANO

Come negli passati la festa è riuscita superiore ad ogni aspettativa così quest'anno sorpasserà tutte le altre, sarà degna del Partito nostro e proficua per la nostra stampa, se ogni repubblicano si farà un dovere di prendervi parte.

Contiamo dunque sull'intervento di tutti gli amici, dei simpatizzanti e delle loro famiglie.

×

L'adunanza consigliare, indetta per lunedì sei corrente, avrà luogo invece domenica cinque corrente alle ore 15.

Si discuteranno, in seconda lettura, il bilancio 1913 e le deliberazioni relative prese nella seduta del 29 scorso.

Poescia si discuteranno gli oggetti già posti all'ordine del giorno per la stessa seduta.

**Onoranze a P. Marinelli.** — A degnamente ricordare la memoria del Prof. Pietro Marinelli i maestri di Cesena deliberarono nell'adunanza di domenica scorsa di murare nel 1.º anniversario di sua morte una lapide nel locale del Patronato Scolastico. La splendida epigrafe che a suo tempo pubblicheremo è dettata dal Prof. Pio Squarini di Forlì.

La commemorazione si svolgerà la mattina del 16 Febbraio nel teatro Comunale. Oratore: l'on. Ubaldo Comandini.

In tale circostanza saranno raccolti in opuscolo a stampa tutti gli articoli che furono pubblicati dai diversi giornali in onore del compianto Prof. Pietro Marinelli.

**Colonie scolastiche apennine.** — Il Sig. Aldo Casali ha offerto L. 5 a questa Istituzione per onorare la memoria del defunto *Alessandri Marsilio*.

Il Comitato ringrazia sentitamente.

**Impiegati e salariati comunali al Sindaco.** — Mercoledì scorso, 1. gennaio, gli impiegati comunali, per festeggiare il decimo anno di Sindacato, offrono all'ing. Vincenzo Angeli una splendida medaglia di oro con incisa da una parte la sala malatestiana e dall'altra la iscrizione dettata dal prof. Renato Serra, e una artistica pergamena, lavoro pregevolissimo del rag. Spartaco Discepoli.

Il segretario capo avv. Giovanni Turchi pronunziò a nome degli impiegati fervide parole di augurio e di lode, cui rispose commosso l'ing. Angeli che esprime la ferma fiducia di avere per l'avvenire, come era stato per il passato, negli impiegati validi e assidui coadiutori.

Subito dopo i salariati presentarono al Sindaco un bellissimo *necessaire* d'argento per scrivania con una pergamena finemente disegnata e lavorata dal prof. Menghi Giuseppe, insegnante nella nostra Scuola Normale. Anche per i salariati il Sindaco ebbe parole di vivo e sentito ringraziamento.

Per tali atti, che hanno così coronato la grandiosa manifestazione del 15 Dicembre vada agli impiegati e salariati comunali il nostro plauso.

**Gita d'istruzione.** — Venerdì 20 corr. la Scuola Normale (Classe 2.ª e 3.ª) è stata dondotta, a scopo d'istruzione, a Montiano per visitare l'oleificio meccanico in funzione e la cantina dell'egregio sig. avv. Cacciaguerra.

Accompagnavano le alunne la signora Direttrice Prof.ssa Menghini e l'insegnante di agraria Prof. Mazzei.

Nel viaggio di andata furono fatte per via due fermate per permettere al professor Mazzei di spiegare sul luogo di coltivazione il valore agricolo di due piante importantissime: il frumento, ed il favino da sovescio.

A Montiano il Cav. Cacciaguerra, con pensiero squisito, aveva preparata una acco-

glienza nella sua villa veramente degna della tradizionale ospitalità romagnola: sale ed appartamenti della splendida villa a disposizione della scuola, tavole imbandite, in tiepidi salotti da pranzo con caminetti accesi e irradianti un calore veramente adatto per la stagione. Soddisfatto con abbondante refezione e convenienti libazioni un appetito...campagnolo, ringraziati i Sigg. Cacciaguerra per la generosa ospitalità concessa sotto l'esperta guida del carissimo amico Romeo Bertaccini, la Scuola poté visitare la rinomata *cantina* e l'*oleificio* in funzione, ove furono ammirati i criteri razionali seguiti negli impianti, nella scelta del macchinario moderno, nella lavorazione delle olive e confezione del prodotto. Ringraziato vivamente il Sig. Romeo Bertaccini per le cortesi attenzioni prodigate alla Scuola, per le numerose e chiare spiegazioni fornite, alle ore 15 circa la Scuola riprendeva lietamente la via di Cesena dove giungeva alle ore 17 formulando il voto ed esprimendo il vivo desiderio che certe gite istruttive si ripetano di frequente anche come utilissimi esercizi ginnastici, che rinvigoriscono e che permettono di respirare a pieni polmoni, all'aperto un'aria pura e sana, che giova sempre fisicamente.

**Cronaca d'oro.** — Un atto gentile e delicato ha compiuto la Ditta Casali Marsilio e Figlio. Il primo giorno dell'anno inviava all'ospedale civile, perchè fossero distribuite agli ammalati, 118 torte: così anche nella casa del dolore poté festeggiarsi una data, che rammentava ai poveri infermi le gioie della famiglia.

Per un tale munifico dono, che rivela ancora una volta il buon cuore e la generosità degli offerenti, noi, facendoci interpreti dei voti degli ammalati, porgiamo i più vivi ringraziamenti ai Sigg. Casali.

**Teatro Comunale.** — Dall'8 al 19 gennaio avremo nel nostro massimo teatro una serie di rappresentazioni d'opere date dalla grande compagnia italiana «La Sociale» reduce dai principali teatri d'Italia e dell'Estero.

Il repertorio è ricco di capolavori d'arte, la maggior parte nuovissimi per Cesena.

L'elenco artistico non lascia nulla a desiderare; vi primeggiano esecutori ed esecutori di prim'ordine come Avanzini Domenico, Bonomi Umberto, Campori Augusto, Campori Pina, Cavalli Rina ed altri. È maestro concertatore ed direttore d'orchestra Pietro Sassoli.

La cittadinanza cesenate che ha più volte dimostrato di apprezzare le riproduzioni operative, accorrerà anche questa volta ad ammirare e a godersi rappresentazioni di grandi capolavori che verranno eseguiti da una Compagnia il cui nome si afferma di per se stesso, quale promessa di immane successo.

**Cinematografo Iris.** — Dopo la cessazione del Cinematografo «Bios», era fortemente sentito dalla cittadinanza il desiderio di rivedere nella tela le emozionanti riproduzioni dell'arte cinematografica.

A questo bisogno hanno provveduto, con senso squisito, i Sigg. Corelli e Salberini, allestendo in via fra Michelino, un ampio locale, sfarzosamente abbellito con relative sale d'aspetto, da poter competere coi cinematografi più moderni delle altre città.

Dal giorno 25 dicembre u. s. si ammirano ogni sera le svariate ed artistiche «films» richiamando gran folla di spettatori che la vastità del locale è incapace di contenere.

Nel mentre ci congratuliamo coll'impresa che, non badando a ingenti sacrifici, è riuscita a dare a Cesena un cinematografo modello le formuliamo l'augurio di sempre crescenti e ottimi affari.

**Il R. Sottoprefetto** rende noto ai commercianti ed agli esportatori di bestiame che il Governo Austro-Ungarico ha nuovamente e temporaneamente proibito l'importazione del bestiame italiano da macello in quel territorio, in seguito ad alcuni casi di malattie infettive constatatisi in Austria nei capi di bestiame.

**Ci giunge la notizia,** e noi la accogliamo anche nell'interesse del pubblico, che a rappresentante della Società italiana degli Autori per il nostro Circondario è stato nominato il Sig. Luigi Brunelli impiegato comunale.

**Reduce dalla Grecia.** — È arrivato il 31 dicembre scorso Vittorio Mazzotti, che ha preso parte alla guerra balcanica come sottotenente della legione garibaldina.

Egli ha ancora fasciata la mano colpita da palla turca durante le eroiche giornate di Brisco e noi, mentre formuliamo ancora gli auguri di pronta guarigione, porgiamo il nostro saluto più vivo all'amico e collaboratore Mazzotti.

L'istituzione Pro-Maternità ringrazia il Signor Marsilio Casali e figlio, per avere offerto L. 5 in memoria di Marsilio Alessandri morto a Roma.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

## UNA BUONA AZIONE A CESENA

Una buona azione acquista sempre dell'importanza quando è confermata, ma il suo ricordo non sarà mai così vivo come quando essa è ricordata da una persona conosciuta, della quale possiamo apprezzare la sincerità. La Signora Luigia Fioravanti Ved. Boni, Contrada Pescheria 16, Cesena, ci comunicava:

«Da sedici anni andavo soggetta a forti mali ai reni; non potevo in nessun modo chinarmi, nel salir le scale mi veniva affanno, ed il cuore mi batteva che sembrava volesse scoppiare. Qualche volta provavo delle fitte tali al dorso che rimanevo a bocca aperta pel dolore. Guai se queste crisi mi fossero durate per più secondi! Non avrei potuto resistere. Dei gravi disturbi urinari impedivano di reggermi. Le mie urine lasciavano dei depositi sabbiosi, ed erano torbide.

«Persuasa che non vi fosse più nessun rimedio per il mio male ero già rassegnata a non sperare nella guarigione quando un mio conoscente avendo fatto uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini Cesena) ed avendone ottenuto un grande giovamento, mi decise a fare altrettanto. Dopo la cura completa ho ottenuto un tale beneficio da non sentire più nessun dolore. Ora posso dirmi guarita (Firmata) Luigia Fioravanti ved. Boni».

*Più di due anni sono trascorsi* e la Sign. Ved. Boni aggiunge: «Non mi sono più lamentata di nessuno dei mali che tanto mi perseguitavano. Posso quindi attestare che la mia guarigione è perfetta ed è con gran piacere che vi rinnovo le mie espressioni di gratitudine».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale. Ditta C. Giongo, 19 Via Cappuccio. Milano, Rifiutate ogni imitazione.

## "GIOCONDA," ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO  
E ALLIETA LO SPIRITO  
tuto, cito, jucande...

FELICE BISLERI e C. - Milano

## Sposa Sterile Uomo Impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, stricnocola, ferro Melai. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore *Melai Francesco, Farmacista, Lane 43, BOLOGNA.*

**Le Malattie Contagiose** hanno l'unico rimedio nella *Iniezione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie *curative* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con siringa ed ovatte Lire 11) anticipale alla fabbrica *Lombardi a Clontarà Napoli via Roma 345.*

## Il dott. Lucio Gualfardo Tonini

già Medico della R. Clinica di Firenze, assistente effettivo del Prof. RODARI nelle Cliniche private «*Sanitas*» e «*Krankensyln-Neumünster*» di Zurigo e del Prof. EISENER di Berlino **specialista per malattie**

### di Stomaco - Intestino - Ricambio

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 - RIMINI - Via Nazionale, S. Marino (Angolo Via Michelangelo-Tonti) di fronte alla Fabbrica Birra Spiess.

## Grande economia!!!

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:

Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO

Estratto Pomodoro (MARCA DELIZIOSO

Burro di Pura Panna FRESCHISSIMO

Salumi, Olii, Antipasti, ecc. OTTIMI

Massimi Vantaggi e Comodità

Indirizzare Commissioni alla Società

'L'ALIMENTARE,

PARMA - Via Trento, 55.



# NON PIÙ

**MIOPI - PRESBITI  
E VISTE DEBOLI**  
 "OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo,  
 Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare  
 le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.  
 Un libro Gratis a tutti. - Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo  
 S. Giacomo, 1 - NAPOLI - Telefono 18-84.

## Con sole lire TRE

si acquista il biglietto fortunato della

# GRANDE LOTTERIA ITALIANA

amministrata dalla BANCA D'ITALIA.

Unica estrazione a data irrevocabile

## IL 15 GENNAIO 1913

### 8882 premi per lire 2.000.400

da lire 1.500.000 120.000 49.500 21.000 9.000 4.500 900 ecc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti.

Pagamento dei premi in contanti senza alcuna ritenuta.

Ogni biglietto non ha che il solo numero progressivo.

*I biglietti costano lire TRE e sono in vendita presso la BANCA D'ITALIA in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno,*

In CESENA si acquistano presso il Sig. GAETANO BIASINI libraio Corso Mazzini, 15



NEL VOSTRO INTERESSE  
ESIGETE SEMPRE  
LE VERE

## PASTIGLIE VALDA

che non possono essere vendute  
che in SCATOLE da L. 1.50

PORTANTI IL NOME  
**VALDA**

SE VI SI PROPONE

Un Rimedio superiore

Un Rimedio altrettanto buono,  
Un Rimedio a miglior mercato,

Ciò è a vostro danno

PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE

## PASTIGLIE VALDA

USANDO SEMPRE  
LE VERE

# EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del  
**CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA**  
 Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura  
 nelle seguenti malattie:  
*Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussuri auricolari, nonche cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'istralgia, ecc.*  
 LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *Si invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*  
 IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

# NERVOSI!

## NUOVA COOPERATIVA STUCCATORI, DECORATORI e CEMENTISTI

CESENA — Via Mercato N. 18 — CESENA

Fabbricazione propria di mattonelle in cemento a pressa idraulica su qualsiasi disegno e colore — Costruzione di stalle in cemento armato — Pali per fili e siepi metalliche — Decorazioni e lavori di ogni specie in cemento, stucco e pietre artificiali.

Grande deposito di tubi per pozzo a prezzi mitissimi

## GENERI ALIMENTARI LUIGI SERVADEI

Corso Mazzini Cesena Corso Mazzini

### Lavorazione Propria di carne Suina

Si spediscono le rinomate specialità in PERETTE, COTECHINI, BONDIOLE - SALSICCE - ecc. ecc. in pacchi di Chili 3 e 5 franco di porto e prezzi ridottissimi.

COMPLETO ASSORTIMENTO DI PASTE ALIMENTARI FORMAGGI Esteri e Nazionali — BURRO finissimo — CONSERVE e SALSE picanti — Prodotti in scatole.

DROGHE — LIQUORI — CONFETTURE

Speciale assortimento di Cioccolato, Torrone, Torte e dolci per regali a prezzi sorprendenti.

## La CALZOLERIA ORTOPEDICA

di ANGELO BERARDI e figlio Bologna

Via Indipendenza 38 E. F. Telefono 18-05

raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla PREMIATA calzoleria ortopedica basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

**I NEGOZIANTI** intelligenti ricorrono sempre alla pubblicità dei giornali settimanali i quali penetrano in tutti quei piccoli centri ove la stampa quotidiana non giunge.

# BIMBISANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo  
5  
2.50  
1.50  
IN TUTTE LE FARMACIE

## AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho sperimentato il Ferro China Babarbaro Bareggi. ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol. »

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

## CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO D'UOVA e MARSALA VERGINE, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè senza alcool.

Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — Padova.